



Pacchetto
clima
polemica
tra l'Ue
e l'Italia

Il presidente Napolitano
«L'ambiente va difeso»
a pagina 3

Valerie e Sophie affidate alla madre

Il padre, Renaldo Gualtieri, è stato rimesso in libertà
ma il giudice ha deciso che per un anno non dovrà vederle

EUGENIA CATALDI e LUCIANA DE LUCA alle pagine 8 e 9



Valerie



Sophie

Il sindacato lancia l'allarme: «Un bacino destinato a esaurirsi». Sull'Afor: «Gestione schizofrenica»

Forestali, Regione sotto accusa

La Cgil denuncia: «I nostri boschi andranno in mano ai privati»

«FRA qualche anno la risorsa bosco andrà in mano ai privati e la Calabria perderà l'ultima chance di mettere a frutto una delle sue più grandi ricchezze: il verde». Massimo Covello, segretario regionale della Cgil e tra i massimi esperti di forestazione, manifesta preoccupazione in merito alla mancata applicazione della riforma dell'Afor e non lesina critiche alla Regione. Riacciocandosi alla riflessione di Wanda Ferro, fatta in qualità di presidente dell'Unione delle Province calabresi e pubblicata ieri sulle colonne del «Quotidiano», Covello fa ulteriore chiarezza sull'argomento e incalza, parlando di una «gestione schizofrenica» del settore.

GIULIA VELTRI
a pagina 11



La manifestazione di protesta contro la riforma Gelmini a Roma

Scuola e trasporti una giornata di passione

Cortei in tutta Italia. All'Unical si va verso il blocco totale

ANTONIO CHIEFFALLO e FRANCESCO RENDE alle pagine 4, 5 e 14

La visita di Bamir Topi
Calabria
braccia
aperte
all'Albania



Bamir Topi (foto Tosti)

Il presidente in visita
nella regione

F. VIOLA a pagina 12



Cartoon flakes
una striscia su Rai2
da pagina 49 a 52



Giovanni Paolo II
visto da vicino
alle pagine 54 e 55

No al ddl che li ridimensiona

Segretari
comunali
e provinciali
sul piede di guerra

B. PINO a pagina 15

La Prefettura di Crotona ha bocciato il trust dell'ex procuratore Tricoli, garante delle società dei rifiuti dell'imprenditore
Negato il certificato antimafia alle aziende di Vrenna



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Movimenti

MOLTE scuole e università d'Italia sono occupate, da Milano a Reggio Calabria; il clima è gioioso, senza incidenti, si risolve in notti bianche con studenti, genitori e insegnanti. I politologi si interrogano: è come nel '68 o come la "pantera"? Invece è tutto molto semplice. Da un lato c'è l'esuberanza giovanile, che è la stessa da sempre e nel tempo trova nuove occasioni di incarnarsi. Dall'altro c'è un governo che, dai tempi del fascismo, sembra essere quello che ha maggiormente orrore dei giovani, della fantasia e dei colori.

LA TAVERNA DI BACCO
Trattoria - Pizzeria
Via Orlando n. 5 - Roccella Jonica (RC)
Info e prenotazioni
339 9525847 - Tel. 0964.366027

LA PREFETTURA di Crotona ha negato il certificato antimafia alle società dei rifiuti di Raffaele Vrenna, condannato per concorso esterno in associazione mafiosa.

A. ILLIANO a pagina 16

Lotta alla 'ndrangheta
Il boss Pelle
dal bunker
in contatto
con la Germania

INSERRA e LOMBARDO
a pagina 7

SE TI GIRA BENE,
VINCI UNA DELLE TRE
RENAULT LE IENE.
CONCESSIONARIA RENAULT FILCAR S.R.L.
STATALE 106, KM 102 - SIDERNO (RC) tel. 0964.388291



L'intervista. Carla Caruso, vicesegretario nazionale Unscp: «A rischio le attività amministrative»

«Riforma dannosa per gli enti locali»

Segretari comunali e provinciali contro il ddl che li ridimensiona

di BRUNO PINO

L'INTERA categoria dei segretari comunali e provinciali è in stato di mobilitazione generale per contrastare il disegno di legge governativo che vuole ridimensionare il ruolo e le funzioni di questa figura chiave degli Enti locali, unificando le segreterie per tutti i Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti.

Attualmente, il dispositivo (disegno di legge n. 1441-bis A), dopo essere stato approvato alla Camera il 2 ottobre scorso, è al Senato per la discussione. Ma ai segretari, e specialmente al maggior sindacato di categoria, l'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, non piace la riforma così come è stata concepita. Vorrebbero che fosse stralciata dal ddl e ridiscussa nell'ambito della nuova Carta delle Autonomie locali.

La legge in parola è «l'inizio di un più articolato disegno - ci spiega Carla Caruso, vice segretario nazionale Unscp - che traspare in tutta la sua evidenza e che persegue un vero e proprio processo di smantellamento del ruolo e delle funzioni del segretario in tutti gli enti locali, piccoli e grandi». Il rischio che gli addetti ai lavori paventano è dunque quello, nel caso che la legge rimanga così com'è, di minare alle basi il buon andamento dell'attività amministrativa degli enti locali.

All'esponente del sindacato, che svolge il ruolo di segretario al Comune di Rogliano, nel Cosentino, abbiamo chiesto di illustrarci meglio la situazione.

Dottressa Caruso, quali saranno le ripercussioni sugli Enti locali ed in particolare sui piccoli comuni se questa legge dovesse essere approvata?

«Accadrebbe che i Comuni inferiori a 5 mila abitanti non potrebbero più scegliere assetti organizzati

vi adeguati alle loro esigenze, ma sarebbero obbligati a costituire sedi di segreteria unificate, cioè con un unico segretario, cui farebbero riferimento più Comuni non necessariamente contermini la cui popolazione complessiva non sia inferiore a 15.000 abitanti. Si potrebbe derogare dal raggiungimento di questa soglia demografica solo se le segreterie unificate fossero costituite da almeno 4 Comuni. Specie in alcune regioni del Nord Italia per arrivare a 15.000 abitanti sarebbe necessario mettere insieme decine di Comuni a diverse decine di chilometri di distanza l'uno dall'altro. È evidente che una persona sola non può garantire alcun servizio in queste condizioni. Nei piccoli Comuni per di più il personale è ridottissimo, per cui la struttura, anche nel caso di segreteria unificata composta da "soli" quattro Comuni, si troverebbe di fatto a non potere avere più il riferimento che attualmente trova nel Segretario, né gli organi politici potrebbero contare su un supporto effettivo alla loro attività. Questa disposizione, inoltre, graverebbe tut-

to il sistema pubblico locale del considerevole costo emergente determinato dalla immediata messa in disponibilità di circa 2000 segretari, che sarebbero a carico di un apposito fondo costituito con i conferimenti di

tutti i Comuni e delle Province. Si consideri infine che, in tale contesto, la disposizione prevede anche un ampliamento delle funzioni del Segretario. Un pensiero malizioso mi potrebbe far dire che forse questo ampliamento è previsto proprio perché il Segretario non può esercitarle: si tratta di controllo interno e di gestione nonché di legittimità sugli atti. Insomma, comunque la si consideri, questa norma risulta priva di logica e inapplicabile e le ripercussioni negative sugli Enti locali sono facilmente intuibili per chiunque».



Il Senato, dove ora si discute il ddl

Quale sarà invece il futuro per la figura del segretario?

«Solo in Calabria la suddetta riforma comporterebbe la messa in disponibilità dal 54% al 75% dei Segretari in servizio nella Regione destinati alla specifica copertura di tale tipologia di sedi. I Segretari che rimarrebbero titolari delle sedi unificate si troverebbero, di fatto, nell'impossibilità di svolgere le delicatissime funzioni loro attribuite».

Perché è in atto questo disegno?

«La lettura degli atti parlamentari è più eloquente di qualunque dissertazione sul punto. Le incongruenze di cui ho parlato sono emerse tutte già in sede di dibattito alla Camera, eppure non sono stati approvati gli emendamenti proposti che avrebbero introdotto un minimo di razionalità. L'articolo nel testo licenziato è stato votato solo dalla maggioranza ed è stato così ricompreso nella votazione finale sull'intero disegno di legge, approvato a maggioranza. È opportuno ricordare che il disegno di legge reca "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo

civile", e dunque il dibattito sulla disposizione che ci riguarda si è svolto tutto in un contesto normativo improprio. Gli interventi a sostegno dell'attuale testo sono stati sostanzialmente della Lega Nord, la quale ha parlato in prospettiva di abolizione dell'Albo dei Segretari e di esternalizzazione del servizio ad avvocati e a commercialisti. Ritengo, assumendone la responsabilità, che il livello delle argomentazioni adottate sia stato pari al livello della norma che ne è scaturita: completamente avulso da valutazioni di contesto».

Durante il dibattito alla Camera si è parlato della inutilità del segretario negli enti locali. Cosa ne pensa?

«La mia esperienza personale mi porta a dire che proprio laddove si parla di inutilità del Segretario vi è particolare bisogno della sua presenza. Una presenza che richiama alla necessità e all'obbligo di operare nel rispetto delle regole, e che non per questo non è capace di gestire. Attualmente in contesti come quelli che emergono dagli atti della Camera tale presenza è solo tollerata con difficoltà e avvertita come subita

perché obbligatoria per legge. Non è facile far comprendere il ruolo e la funzione di un Segretario in questi casi. Chi "subisce" il Segretario vorrebbe avere le mani completamente libere

per agire come crede senza avere fastidiosi "grilli parlanti" in casa. Ma permane l'ipocrisia di volere comunque ammantare il proprio operato con il crisma della legalità: da qui il rispolvero addirittura del parere di legittimità, ma entro un contesto lavorativo entro il quale chiunque non riuscirebbe proprio fisicamente a comprendere cosa gli viene sottoposto all'attenzione.

È ormai imperativo, perciò, fare finalmente scelte di campo chiare assumendosene fino in fondo le re-

sponsabilità: non si può pretendere di avere la botte piena e la moglie ubriaca. E a proposito di ipocrisie, il Segretario viene descritto in alcuni interventi, per come è adesso, soltanto come un costo, e non come una risorsa. Non ho però letto una sola parola sulle scandalose indennità di direzione generale che abbiamo chiesto di contrattualizzare, ma che ora vengono corrisposte liberamente e senza tetti di spesa, mettendo ahimé d'accordo, in alcuni casi, il peggio della politica e della categoria. Si consideri che l'esperienza fin qui maturata non ha prodotto risultati brillanti e dimostra che il Direttore generale molto frequentemente è un esterno, non è affatto un tecnico, visto che non è previsto il possesso di alcun requisito per diventarlo, ma è un politico a cui viene affidato tale incarico per ragioni per l'appunto di equilibri politici. È evidente dunque il perché non si possa procedere alla contrattualizzazione delle sue indennità. E di questo e degli altri sprechi veri che vorremmo parlare, di un sistema che ci gestisce che deve essere necessariamente riformato. Tale sistema è una delle argomentazioni adottate per parlare di Segretario come spesa, quando invece egli è il primo ad esserne penalizzato. Ma non si possono risolvere i problemi in questo modo: se non si riconduce tutto il dibattito

entro il suo naturale alveo di competenza, che è la riforma degli Enti locali, non è possibile affrontare le varie problematiche con un approccio organico ed omogeneo».

Lunedì prossimo è previsto un approfondimento sull'argomento con un incontro dibattito promosso dall'Unione Segretari che si terrà a Lamezia. Parteciperanno rappresentanti di categoria, parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, rappresentanti dell'Anci e della Lega delle Autonomie.

«Un vero e proprio smantellamento del nostro ruolo»

«La presenza dei segretari è fondamentale»



Il Principio Sto
Trasformare l'esperienza
in sicurezza

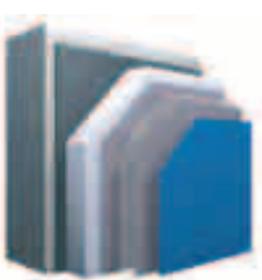
Protezione Termica Integrale
StoTherm: sicurezza superiore

Da oltre 30 anni StoTherm Classic, il sistema con isolante in polistirolo espanso rigido e materiali esenti da cemento, fissa gli standard qualitativi nel mercato delle protezioni termiche integrali.

StoTherm Classic è il sistema isolante per esterni che garantisce la massima affidabilità e durata nel tempo, come dimostrano i circa 65 milioni di metri quadrati installati ad oggi in tutto il mondo.

La resistenza all'urto e all'impatto dieci volte superiore a quella dei sistemi minerali, la massima resistenza alla formazione di crepe ed i suoi componenti assolutamente privi di cemento, sono le caratteristiche che rendono questo sistema isolante superiore in termini di efficacia e tecnica.

StoTherm Classic si applica in modo rapido e semplice, è affidabile e si presta a diverse soluzioni di design, con una vastissima scelta di finiture e colori.



Distribuzione e Servizi

ISOCASA

Tecnologie Innovative per Costruire Con Coscienza

www.isocasa.it

Sto | Costruire con coscienza.

sto